DOI: 10.3280/for2025-002oa21001

Editoriale

Beatrice Lomaglio

Che cosa ha a che fare Calvino con la celebrazione dei 50 anni di AIF e il XXIV Rapporto INAPP sullo stato della formazione continua in Italia? Il filo rosso potrebbe essere la parola **infrastruttura**, *che potrebbe andare ad aggiungersi alle cinque che abbiamo scelto come punto di partenza per costruire il programma del nostro convegno nazionale: principi, rete, metodologie, innovazione, senso. Ma andiamo con ordine.*

Questo numero di FOR viene distribuito in occasione del nostro XXXVII Convegno nazionale "Guardare oltre. Valorizzare l'eredità, coltivare il desiderio", con cui vogliamo celebrare i 50 anni di vita dell'associazione. Si tratta di un convegno corale, perché – come ci ricorda Calvino ne *Le città invisibili* – non è un'unica pietra a sostenere il ponte, ma la linea dell'arco che esse formano.

L'arco di AIF è composto da tante pietre, tutte ugualmente importanti per la storia dell'associazione, ma soprattutto per lo sviluppo di quel pensiero che ha consentito alla formazione di acquistare credibilità e affermarsi sempre più come leva strategica fondamentale per lo sviluppo del Paese. Mi sembra che l'immagine dell'arco sia particolarmente appropriata come metafora perché ci invita a guardare alla formazione come ad una infrastruttura invisibile in grado di far attraversare alle persone il presente e proiettarle nel futuro.

Celebrare il passato ha senso solo se lo si mantiene vi-

FOR
RIVISTA PER LA FORMAZIONE

AIF | Associazione Italiana Formatori
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 10
20124 Milano
Email: segreterianazionale@associazioneitalianaformatori.it
Tel. (+39) 02.48013201 - Fax (+39) 02.48195756
www.associazioneitalianaformatori.it

Amministrazione e distribuzione
FrancoAngeli
V.le Monza 106, 20127 Milano
Tel. 02/2837141 - Casella Postale 17175
20100 Milano

Direttrice responsabile
Beatrice Lomaglio

Coordinamento scientifico
Domenico Barricelli

Grafica
Luca Tei

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Roberto Angott, Domenico Barricelli, Ilaria Basile, Francesca Campisi, Simona Carolla, Anna Codazzi, Ferruccio Conti, Salvatore Cortesiana, Matteo Costa, Priscilla Dusi, Simona Manna, Francesco Naviglio, Giuditta Occhiocupo, Silvia Ortolani, Alessandra Pedone, Maurizio Rocca, Alessandro Trevisan, Emanuela Truzzi, Federico Votta

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT). L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode.

Registrazione n. 531 del 13/10/1986
presso il Tribunale di Milano

Stampa
Litogì – Via Idro 50, 20132 Milano

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l.

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

DOI: 10.3280/for2025-002oa21001

vo e significativo per il presente. L'eredità di AIF ha valore proprio perché diventa strumento per affrontare il presente e costruire il futuro, in un dialogo che continuamente reinterpreta e connette momenti diversi della nostra storia. Per questo abbiamo affidato a Domenico Barricelli, coordinatore scientifico di questo fascicolo, il compito di aiutarci a catturare una fotografia del presente quanto più possibile chiara e suffragata da dati oggettivi. Il punto di partenza è l'analisi dei dati contenuti nel XXIV Rapporto INAPP sulla formazione continua, che ci restituiscono l'immagine di un Paese che si muove, ma con velocità diseguali e divari che riguardano i territori, il genere, le generazioni, le condizioni socio-professionali di partenza. Il risultato è un'Italia che, pur in recupero dopo un periodo di stagnazione, rimane ancora al di sotto degli standard europei in termini di partecipazione degli adulti alla formazione. E ad essere esclusi sono proprio coloro che potrebbero averne più beneficio: gli over 50, i lavoratori con bassa istruzione, i disoccupati di lungo periodo, i NEET. Così la frattura si amplia: laddove la formazione dovrebbe colmare i divari, rischia invece di amplificarli. Le conclusioni appaiono chiare: la formazione continua non può essere un'opzione strategica per pochi, ma deve essere considerata una necessità collettiva, un'infrastruttura critica per la competitività del Paese e per la coesione sociale.

Dal Rapporto ci arriva un monito: senza un riconoscimento esplicito del diritto soggettivo alla formazione continua, senza un sistema organico di governance, senza investimenti adeguati, l'apprendimento permanente rischia di rimanere il privilegio di chi è già forte. Ma il quadro che emerge è anche ricco di potenziale trasformativo.

Le evidenze raccolte da INAPP ci mostrano come si stia delineando una nuova geografia dell'apprendimento, fatta di sperimentazioni, adattamenti, alleanze tra attori. Dalle Academy di filiera alla digitalizzazione nella PA, dalle nuove forme di micro-learning nelle imprese all'intelligenza artificiale come leva per la personalizzazione dell'apprendimento, la formazione si fa laboratorio vivo, terreno di innovazione sociale e tecnologica.

Come Associazione Italiana Formatori, avvertiamo con forza il compito di dare visibilità e spazio a queste nuove traiettorie, a partire dalle quali ci è sembrato importante volgere lo sguardo dal macro al micro, da una rappresentazione di insieme all'esperienza dei singoli, andando a raccogliere il punto di vista dei

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

DOI: 10.3280/for2025-002oa21001

nostri soci e delle nostre socie. Anche per questo abbiamo avviato una survey i cui primi risultati, presentati in questo numero, ci consentono di comprendere meglio visioni, preoccupazioni e bisogni di chi ogni giorno, nei contesti più diversi, fa della formazione il proprio mestiere.
Ne emerge una comunità consapevole, preparata alle sfide di un apprendimento che si sviluppa lungo tutto l'arco della vita, pronta ad accogliere le potenzialità del digitale ma attenta a custodire la dimensione relazionale, esperienziale, trasformativa del formare.

Ne è stata testimonianza la X edizione del PEF- Premio Eccellenza Formazione, che ha offerto uno spaccato di straordinaria qualità e varietà: oltre cento progetti candidati, pratiche di apprendimento che raccontano un'Italia viva, generativa, capace di pensare modi nuovi per far crescere le competenze e per rafforzare la cultura del lavoro.
La celebrazione dei vincitori, nella splendida cornice di Palazzo Madama a Torino, è stata più di una cerimonia: è stata l'occasione per rinnovare, insieme, il patto che ci unisce attorno all'idea che la formazione è bene comune.
Allo stesso modo, la XXIII edizione del Premio Basile ha messo in luce esperienze formative estremamente significative nell'ambito della pubblica amministrazione sia per quanto riguarda singoli progetti formativi che per quanto riguarda la costruzione di reti e comunità di apprendimento.
Siamo naturalmente consapevoli che il PEF e il Premio Basile ci rimandano una veduta parziale, che non può essere rappresentativa dell'intero panorama formativo. Ma è proprio questa la prova che ci attende.
Far sì che la formazione di eccellenza non sia una pratica d'avanguardia, ma lo standard consolidato a cui tutti gli attori del sistema debbano far riferimento.
Diffondere modelli formativi capaci di includere, di personalizzare senza frammentare, di aumentare – per dirla con Bruscaglioni - il livello di possibilitazione della persona.
Servono quindi politiche che non si limitino a finanziare corsi, ma che riconoscano la formazione continua come diritto permanente della persona e investano sulla qualità, sull'equità e sulla capacità di apprendere delle organizzazioni.

Questo numero della rivista non descrive dunque un punto di arrivo, ma la tappa di un percorso in atto.
È un invito a non accontentarsi, a continuare a costruire, con rigore e determinazione, il futuro della formazione.
AIF da parte sua – attraverso la ricerca, i convegni, i Premi, ma anche l'attività quotidiana e forse meno visibile che viene portata avanti nelle delegazioni regionali e nei tanti gruppi di lavoro – continuerà a sostenere una formazione in grado di accompagnare le transizioni, di innovare con etica, di non lasciare indietro nessuno.
Una formazione che non è accessorio, complemento, rifinitura, ma infrastruttura indispensabile e generativa. Immaginare e realizzare una simile infrastruttura richiede non solo competenze solide, ma visione strategica e capacità di fare rete. Perché è questo il modo migliore, o forse l'unico modo, per costruire davvero il cambiamento che desideriamo.
Un cambiamento che deve partire dalle persone, vere protagoniste – con le loro difficoltà ma anche il loro potenziale – della costruzione del proprio futuro e di quello delle comunità dove vivono.

Beatrice Lomaglio
Direttrice Responsabile di FOR, Presidente nazionale AIF.

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see:
http://creativecommons.org

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

DOI: 10.3280/for2025-002oa21001

PIAZZA COPERNICO
LEARNING EXPERIENCE EVOLUTION

FORMAZIONE INTELLIGENTE ?

La forza digitale potenziata dal controllo umano

PiCO
INTELLIGENT TUTORING SYSTEM

Integrabile in qualsiasi corso digitale, sviluppa strategie di supporto in base ai **contenuti**, agli **obiettivi** e alle **esigenze individuali.**

Nick
LMS HELPER

Assiste i partecipanti con istruzioni operative **rapide e personalizzate**, anche su **casistiche** tipiche del cliente.

SmartRAG
RETRIEVAL AGENT

Agent in LMS, ottimizza l'accesso alla **knowledge base** dei corsi digitali tramite ricerche **prompt-driven**.

Learnalyzer
Sistema di Learning Analytics

Integrato in piattaforma, abilita l'**analisi predittiva** per rilevare tempestivamente potenziali criticità.

INSIDE THE BLACK BOX

Soluzioni formative con strumenti proprietari, per garantire efficienza, sicurezza, etica e accessibilità. Perché, per noi, il "*come*" è importante quanto il "*cosa*".

PIAZZA COPERNICO

Dove tecnologia, metodo e persone si incontrano.

• SCAN ME

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.